



CHI CAVALCA

la nuova rabbia

MONTEVENTI, SPINA, BIFO, LORETI
E ORA ANCHE SCALZONE:

I "VECCHI" CHE FECERO IL '77

SEMPRE PIÙ IMPEGNATI

NELLE LOTTE DEI CENTRI

SOCIALI DI OGGI

«STA ARRIVANO UN'ONDA»

«NON CI SI DEVE MERAVIGLIARE

SE LE ISTANZE ESPLODONO»

E I GIOVANI CHE LI ASCOLTANO?

MOLTI NON LI CONOSCONO,

TANTI LI SEGUONO

DOPO LO SGOMBERO DELL'EMBASSY

Bifo profeta

fra gli studenti:

«Arriva l'onda»

Presidio di Metrolab in piazza Maggiore

di RITA BARTOLOMEI

A UN CERTO punto arriva Bifo, diluvia un po' meno ma lui vede comunque un cielo fosco. «Metrolab? Il minimo che possa accadere — è la sua analisi —. Pensi a Copenaghen. Prima o poi arriva una nuova onda che spazza via questo clima plumbeo». Qui o nel mondo? Sorri-

de: «Beh, il clima bolognese è particolarmente plumbeo ma quello afgano non mi sembra tanto più divertente». A metà pomeriggio di ieri sotto il portico di piazza Maggiore si affollano cinquantenni, sessantenni e un'ottantina di ragazzi. Il collettivo Metrolab — doppia occupazione e doppio sgombe-



ro dell'Embassy — protesta con il sindaco anche se il padrone di casa stavolta è il demanio. I ragazzi vorrebbero che Sergio Cofferati scendesse in piazza. Niente da fare. Alle sei del pomeriggio tutti via, dopo aver simbolicamente 'murato' l'ingresso del Comune con un cartone. A solidarizzare il segretario del Prc Tiziano Loreti, Serafino D'Onofrio del Cantiere, Roberto Panzacchi dei Verdi e Valerio Monteventi, indipendente di Rifondazione. Che poche ore prima, in una conferenza stampa sul '77 — presentato anche l'annullo filatelico per i trent'anni dalla morte di Lorusso, An ha già chiesto di bloccare tutto — contesta al Pci di allora «l'incapacità assoluta di cogliere le istanze del movimento». Aggiunge: «Oggi questo tema è di grande attualità». Riferito agli occupanti: «Le modalità forse non saranno consone ai principi di legalità tradizionali ma le istanze ci sono».

Quindi, perfettamente in linea con quel che pensa Bifo: «Poi non ci si deve meravigliare se queste istanze esplodono. Io mi auguro di no, ma mi piacerebbe che ci fosse una reazione diversa». Domanda: ma che istanze rappresentavano gli scontri del 3 marzo, davanti al Cpt? Quelli, per intendersi, del corteo con migliaia di persone e la presenza — molto fotografata — di Oreste Scalzone, leader di Poptop. Panzacchi dei Verdi fa la mossa di alzarsi per andarsene. Monteventi perde la pazienza: «Ho già risposto tante volte. Questo non c'entra nulla con la conferenza stampa!». E' stato l'unico, lunedì in consiglio, a votare contro l'ogd che esprimeva solidarietà alle forze di polizia e condannava gli scontri. Stessa cosa ha fatto poi il Prc di Sergio Spina, in Provincia.